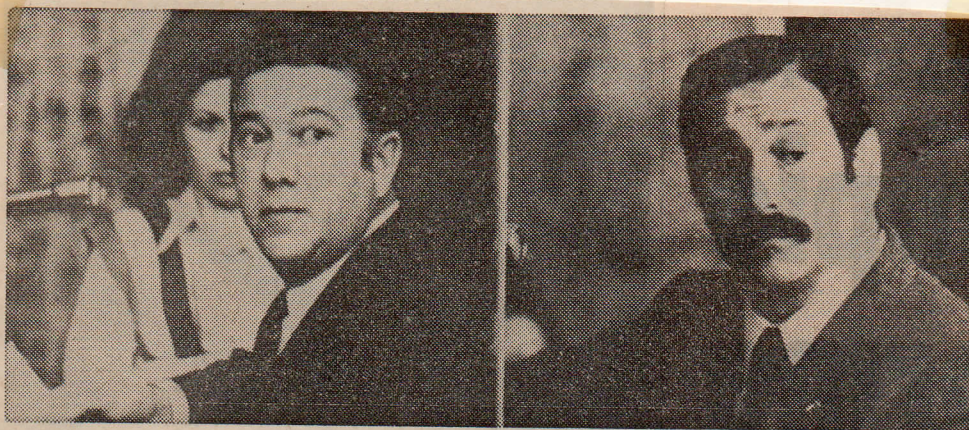




Il giornalista Leslie Finer (a sinistra) e il direttore della RCA Aielli durante la deposizione.

dendo la denuncia ad un eventuale delitto di calunnia». La denuncia prende spunto dal noto verbale dell'altro giorno (quello non allegato al fascicolo processuale e che ha dato il colpo di grazia alla teste) in cui la Zublena dichiarava a Calabresi che Dall'Ora (definito un avvocato francese) aveva consigliato il Braschi di dichiarare alla polizia un luogo per un

altro (a proposito della cava di Grone) per confondere le indagini. Dall'Ora nella sua denuncia ha dichiarato di non aver mai conosciuto nè Braschi nè la Zublena. L'avvocato milanese denuncia poi «in via di accertanda ipotesi, anche il reato, eventuale, di subordinazione di testimone, tenuto conto delle apparenti condizioni fisiche del soggetto». Reato che spetterebbe di

diritto, se fosse accertato, a Calabresi.

Lunedì si liquideranno gli sgoccioli del dibattimento. Mercoledì e giovedì parlerà il Pubblico Ministero, dottor Scopelliti. Poi sarà tempo di arringhe. Per oggi alle 11, fra l'altro, è preannunciata una conferenza stampa dei difensori. Ma che altro avranno mai da dire?

MASSIMO FINI